

Sud Sudan: cronache e prospettive del Paese più giovane d’Africa

Francesco Spera

*Dottorando in Diritto dell’Unione Europea e Internazionale,
37° ciclo del dottorato in “Diritti e sostenibilità”, Unisalento*

1. Premessa – «Eventi naturali eccezionali, insicurezza e Covid-19 continuano a incidere sulla situazione umanitaria in Sud Sudan. Da maggio 2021, circa 835.000 persone sono state colpite da inondazioni senza precedenti, a dimostrazione della crescente vulnerabilità del Sud Sudan ai cambiamenti climatici. Le prime analisi per il 2022 indicano che i bisogni umanitari complessivi continuano a crescere. Tuttavia la propensione dei donatori internazionali a fornire finanziamenti aggiuntivi è invertita»¹.

Con queste parole, Mr Guang Cong, vice-Rappresentante speciale (Politico) della Missione ONU in Sud Sudan, riassume la situazione del Paese più giovane dell’Africa il 25 gennaio 2022 presso le istituzioni dell’Unione africana.

Il Sud Sudan è diventato uno Stato indipendente nel 2011 distaccandosi dal Sudan. Tuttavia, tra il 2013 e il 2018, il Paese è stato afflitto da una guerra etnica tra i sostenitori del Presidente Salva Kiir (etnia Dinka) e quelli del vice-Presidente Riek Machar (etnia Nuer), con gravi atrocità commesse sulla popolazione civile e manifeste violazioni di numerosi principi alla base del diritto umanitario internazionale e dei diritti umani. Nel 2018, grazie anche alla mediazione della missione ONU in Sud Sudan, le parti più rappresentative della società sud-sudanese coinvolte nel conflitto hanno raggiunto una tregua firmando un importante Accordo che costituisce la base giuridica per la costruzione del nuovo Stato. Tuttavia, esso non ha coinvolto tutti i gruppi del conflitto interetnico, i quali hanno continuato le attività armate estendendo il conflitto e la violenza ad ampie parti del Paese. Di conseguenza, negli ultimi tre anni, il protrarsi della situazione di instabilità ha portato a un aggravamento delle condizioni della popolazione e a un arretramento delle istituzioni statali.

Con la risoluzione 2577 (2021), il Consiglio di sicurezza – «[r]ibadendo il suo allarme e la sua profonda preoccupazione per la crisi politica, di sicurezza, economica e umanitaria in Sud Sudan, prendendo atto dell’impatto della pandemia di Covid-19, e sottolineando che non può esserci una soluzione militare alla situazione in Sud Sudan» – ha deciso di prorogare per un anno, fino a maggio 2022, l’embargo sulle armi imposto dal 2018 al Sud Sudan, con una clausola che ne prevede la sua revisione a metà aprile 2022².

¹ Briefing To The African Union Peace And Security Council Deputy Special Representative (Political) Unmiss - Mr. Guang Cong 25 January 2022 (As Delivered), 25th January 2022(As Delivered), 25th January 2022 available at: [Briefing to the African Union Peace and Security Council Deputy Special Representative \(Political\) UNMISS - Mr. Guang Cong 25 January 2022 \(as delivered\) | UNMISS \(unmissions.org\)](#).

² Catherine MAIA, Shashaank BAHADUR NAGAR, *South Sudan: a precarious peace process and an eclipsed hybrid court*, 5 Janvier 2022, available at: [MULTIPOL - Réseau d’analyse et d’information sur l’actualité internationale: NOTE : South Sudan: a precarious peace process and an eclipsed hybrid court \(reseau-multipol.blogspot.com\)](#).

Si stima che dal 2013, quasi 400.000 persone abbiano perso la vita a causa della guerra civile che ha prodotto 2.27 milioni di rifugiati e richiedenti asilo³. Il Sud Sudan continua ad attraversare importanti sfide sul piano istituzionale, interetnico e umanitario, e come ha sottolineato la Commissione delle Nazioni Unite sui diritti umani in Sud Sudan (CHRSS) in occasione del decimo anniversario dell'indipendenza del Paese, «[per] i civili comuni, gran parte dell'ultimo decennio è stato caratterizzato da conflitti brutalmente violenti e continue violazioni dei diritti umani»⁴.

In virtù di quanto detto, l'articolo analizzerà il Sud Sudan partendo dall'Accordo del 2018 e dagli obblighi assunti dal Paese centroafricano. Attraverso i rapporti della Missione delle Nazioni Unite e delle varie organizzazioni internazionali presenti nel Paese, si potranno quindi tracciare i successi e i fallimenti dello Stato africano nell'implementazioni dei propri obblighi dal 2018 ad oggi. Inoltre, si metterà in evidenza il contributo che la UNMISS ha dato in termini di *state-building* e l'opportunità del rinnovo del proprio mandato che verrà deciso nel marzo/aprile 2022.

2. Accordo di pace del 2018 – Il *Revitalised Agreement on the Resolution of the Conflict in the Republic of South Sudan* (R-ARCSS), d'ora in poi "Accordo", firmato il 12 settembre 2018 ad Addis Ababa, in Etiopia, riveste un ruolo fondamentale per comprendere la situazione politico-economico e sociale del Paese⁵. Nel preambolo si ribadisce che le parti firmatarie devono rispettare i principi derivanti dalla Costituzione adottata nel 2011, anno dell'indipendenza, «al fine di creare le basi di una società unita, pacifica e prospera basata sui principi della giustizia, eguaglianza, rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto»⁶.

La formazione di un Governo di unità nazionale di transizione costituito, *de jure*, in conformità con l'art. 1.3.1 dell'Accordo, da tutte le parti coinvolte nella precedente guerra civile è il primo degli obblighi che prescrive l'Accordo. I precetti dello stesso potrebbero costituire un perno fondamentale e un pilastro giuridico per costruire un futuro stabile e unitario per il Sud Sudan, ponendo fine alla guerra civile iniziata nel 2013.

Come si avrà modo di analizzare, a più di 3 anni dalla formazione del governo di unità nazionale, nonostante i lenti progressi nell'attuazione delle riforme previste, sono ancora molte le riforme politico-istituzionali rimaste incompiute.

³ Global Conflict Tracker, Civil War in South Sudan, available at: [Civil War in South Sudan | Global Conflict Tracker \(cfr.org\)](#).

⁴ OHCHR, "Ten years after gaining independence, civilians in South Sudan still longing for sustainable peace, national cohesion, and accountability – UN experts note," 9 July 2021, available at: [OHCHR | Ten years after gaining independence, civilians in South Sudan still longing for sustainable peace, national cohesion, and accountability – UN experts note](#), and Unicef, South Sudan, Highlights, 2022, available at: [2022-HAC-South-Sudan.pdf \(unicef.org\)](#).

⁵ Revitalized Agreement on The Resolution of the Conflict in South Sudan, 12 September 2018, available at: [IGAD - Signed Revitalized Agreement on the Resolution of the Conflict in South Sudan](#).

⁶ Revitalized Agreement on The Resolution of the Conflict in South Sudan, 12 September 2018, p. 1, available at: [IGAD - Signed Revitalized Agreement on the Resolution of the Conflict in South Sudan](#).

2.1. Quadro istituzionale – L’art. 1.1. del capitolo 1 dell’Accordo pone la formazione di un governo di unità nazionale in Sud Sudan al centro dell’intero quadro istituzionale, base del rilancio di uno stato funzionale ed efficiente. La sua costituzione ha quindi rappresentato un significativo passo in avanti⁷ in considerazione del mandato specifico nel ristabilire il rispetto delle convenzioni internazionali e nella creazione dell’apparto amministrativo e istituzionale del Paese in base all’art. 1.2.2⁸.

Soprattutto nell’ultimo anno, i leader di governo hanno sicuramente posto in essere una serie di riforme importanti⁹. Nel maggio 2021, sono stati nominati i membri dell’Assemblea legislativa nazionale di transizione da parte del Presidente Salva Kiir come previsto dall’art. 1.14. dell’Accordo¹⁰. Un precedente storico, nella storia del continente africano, è stata la nomina della prima donna a Presidente dell’Assemblea legislativa, così come la nomina di donne in altre posizioni chiave¹¹. A questo è seguita l’adozione del disegno di legge di emendamento costituzionale che apre la strada all’incorporazione dell’Accordo nella Costituzione¹². Secondo il Rappresentante speciale del Segretario generale per il Sud Sudan e a capo della missione ONU per il Sud Sudan, Nicholas Haysom, questi successi dovrebbero dare un nuovo impulso per la creazione di tutti gli organi legislativi e di un progetto di riforme istituzionali stabilito dall’Accordo¹³.

Nonostante ciò, si è ancora lontani dal raggiungimento di alcuni obiettivi di inclusione sociale e parità, come ad esempio la quota del 35% per le donne prevista dall’art. 1.4 sui principi generali da applicare alle istituzioni statali in transizione¹⁴. Altri problemi ancora rimangono irrisolti.

Il capitolo 6 dell’Accordo prevede lo sviluppo di una Costituzione permanente e definitiva, su cui si baserà il futuro sistema politico. Il progetto di costituzione è stato redatto, ma il procedimento consultivo richiede una tempistica molto lunga in attesa di un cronoprogramma pubblico e dettagliato delle varie fasi e dei relativi passaggi all’Assemblea costituente. Inoltre, in vista delle elezioni previste per la fine del febbraio 2023¹⁵, il Governo non ha ancora adottato una legge elettorale adeguata e nessuna mappatura dei collegi elettorali in base alle disposizioni dell’Accordo è stata fatta. Ciò è stato

⁷ Revitalized Agreement on The Resolution of the Conflict in South Sudan, 12 settembre 2018, p. 2, available at: [IGAD - Signed Revitalized Agreement on the Resolution of the Conflict in South Sudan](#).

⁸ Consiglio dei diritti umani, 46^a sessione, 22 febbraio-24 marzo 2021, risoluzione del 24 marzo 2021, Situation of human rights in South Sudan, p. 2, available at: [A/HRC/RES/46/23 - E - A/HRC/RES/46/23 -Desktop \(undocs.org\)](#).

⁹ United Nations, UN News, ‘Overzealous’ security services undermining South Sudan peace: rights experts, 20 ottobre 2021, available at: [‘Overzealous’ security services undermining South Sudan peace: rights experts | UN News](#).

¹⁰ Art. 1.2 dell’Accordo, cit., e Consiglio dei diritti umani, risoluzione del 24 marzo 2021, cit.

¹¹ United Nations, Security Council, S/2021/784, 9 settembre 2021, *Situation in South Sudan Report of the Secretary-General*, p. 18/18, available at: [S/2021/784 - E - S/2021/784 -Desktop \(undocs.org\)](#).

¹² Briefing To the African Union Peace and Security Council Deputy Special Representative (Political) Unmiss - Mr. Guang Cong 25 January 2022, cit.

¹³ United Nations, UN News, Global perspective Human stories, 15 September 2021, Peace and Security, New South Sudan Parliament can ‘infuse urgency’ into peace process, available at: [New South Sudan Parliament can ‘infuse urgency’ into peace process | UN News](#).

¹⁴ United Nations, Security Council, S/2021/784, 9 September 2021, *Situation in South Sudan Report of the Secretary-General*, p. 18/18, available at: [S/2021/784 - E - S/2021/784 -Desktop \(undocs.org\)](#).

¹⁵ OHCHR, UN Human Rights Experts warn of increased political violence and polarisation in South Sudan, at conclusion of visit to the country, 11 February 2022, available at: [OHCHR | UN Human Rights Experts warn of increased political violence and polarisation in South Sudan, at conclusion of visit to the country](#).

aggravato anche da lacune della Costituzione di transizione e dalla mancanza di chiarezza su come si intersecano la sequenza delle elezioni e l'elaborazione del nuovo disegno di legge costituzionale.

Il problema è anche l'assenza di consenso politico per implementare le riforme elettorali nel Governo e nell'Assemblea. Si avverte, infatti, che senza un'adeguata preparazione tecnica e politica, le elezioni nel 2023 potrebbero rappresentare una catastrofe invece che un punto di svolta¹⁶. A ciò si aggiunge che l'Assemblea di transizione rimane essenzialmente non operativa, non avendo ancora formato le commissioni importanti e approvato una legislazione quadro per la nuova Costituzione.

L'*impasse* è dovuta a fattori interni ed esterni. Un gruppo di capi militari all'interno di uno dei partiti che sostengono il Governo ha cercato di deporre il proprio *leader* ad agosto 2021, fallendo, ma formando la propria fazione e minando il suo potere. Il colpo di Stato militare del 25 ottobre del 2021 nel vicino Sudan ha fatto deragliare i colloqui tra questa nuova fazione e il partito del Presidente Kiir, ospitato dal Governo di Khartoum. Infine, l'Etiopia che insieme al Sudan svolge un ruolo chiave all'interno del gruppo regionale che funge da garante dell'Accordo del 2018, ha affrontato un sanguinoso conflitto etnico.

In questo contesto, le autorità statali hanno impedito lo svolgimento di proteste pacifiche a livello nazionale contro la leadership del Paese e arrestato figure religiose, rappresentanti della società civile e membri della Coalizione popolare per l'azione civile (PCCA) nell'agosto 2021¹⁷: «le restrizioni [...] allo spazio civico e ai diritti delle persone di esprimere le proprie opinioni e opinioni» e «incoraggiare fortemente[d] il governo ad aprire lo spazio civico e ad astenersi dal limitare [diritti e libertà fondamentali]»,¹⁸ ha lamentato l'Alto Commissario.

2.2 Forze di sicurezza – La mancanza di progressi nelle riforme del settore della polizia e delle forze di sicurezza interna delineate nell'Accordo ha portato a una situazione precaria. È stato documentato che molte delle persone che ora sorvegliano i campi dove sono dislocati i profughi e gli sfollati sono le stesse che li hanno costretti a cercare rifugio in quei luoghi¹⁹.

Nonostante gli obblighi assunti dalle parti nel capitolo 2 dell'Accordo, l'insicurezza e la violenza sono pertanto cresciuti negli ultimi anni. Preoccupante è soprattutto il ruolo dell'Agenzia di sicurezza nazionale, accusata di violenza e di un generale mancato

¹⁶ United Nations, UN News, Global perspective Human stories, 15 September 2021, Peace and Security, New South Sudan Parliament can 'infuse urgency' into peace process, available at: [New South Sudan Parliament can 'infuse urgency' into peace process | UN News](#).

¹⁷ Africa News, "Crackdown as South Sudan braces for anti-government rallies," 30 August 2021, <https://www.africanews.com/2021/08/30/crackdown-as-south-sudan-braces-for-anti-government-rallies/>.

¹⁸ OHCHR, "Statement by United Nations High Commissioner for Human Rights, Michelle Bachelet," 6 October 2021, <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=27612&LangID=E>.

¹⁹ Refugees International, Issue Brief, Report, Do Not Forget: Aiding and Protecting Civilians in South Sudan, 13 January 2022, available at: [Do Not Forget: Aiding and Protecting Civilians in South Sudan — Refugees International](#).

rispetto dello stato di diritto. Secondo l'*Armed Conflict Location & Event Data Project* (ACLED)²⁰, tra gennaio 2020 e agosto 2021 si sono verificati 694 incidenti di violenza a danno di civili in Sud Sudan. Le forze statali sono state anche coinvolte in stupri commessi durante scontri armati con insorti e campagne di contro-insurrezione, oltre che attività non autorizzate, come il saccheggio²¹.

La maggior parte dei rapporti delle organizzazioni internazionali hanno documentato che le forze di polizia prendono di mira deliberatamente la popolazione locale. Numerosi *leader* della società civile sono detenuti in gravi condizioni igienico-sanitarie e si teme che la loro detenzione sia arbitraria, spesso trattenendoli per lunghi periodi senza accusa né processo²². Tutto ciò con manifesta violazione delle disposizioni della Costituzione transitoria del Sud Sudan, la quale garantisce il diritto alla libera riunione e associazione²³. Le intimidazioni nei confronti delle ONG a tutela dei diritti umani, dei giornalisti e di altri attori della società civile includono minacce alla loro vita e molestie ai loro colleghi e familiari, nonché detenzioni arbitrarie e razzie nei locali dove operano. La responsabilità ricade soprattutto sul Governo, che non riesce a controllare l'operato dell'Agencia di sicurezza nazionale, il cui mandato dovrebbe essere riformato.

Il 2 agosto 2021 le autorità hanno arrestato il *leader* della Coalizione popolare per l'azione civica e il 27 agosto le forze di polizia hanno chiuso una radio nazionale indipendente arrestando tre operatori dei media con l'accusa di sostenere le attività di quella Coalizione. Queste ultime restrizioni e atti di molestie fanno seguito alla formazione, il 30 luglio, di una nuova coalizione della società civile i cui membri avevano programmato un'assemblea pubblica che si sarebbe tenuta il 30 agosto, ma che non ha potuto aver luogo poiché le autorità hanno adottato misure avverse, chiudendo per un giorno Internet a Juba e nei suoi sobborghi. Amnesty International ha riferito della capacità abusiva di sorveglianza fisica e delle comunicazioni del Governo e di come viene dispiegata senza garanzie, creando un pervasivo clima di paura e autocensura tra i cittadini²⁴.

Le esecuzioni sommarie sono frequenti. A luglio 2021, le forze di sicurezza, agli ordini di un governatore regionale, hanno giustiziato sommariamente almeno otto sospetti criminali, inclusi due minorenni, nell'ambito di una campagna anti-crimine. La Missione

²⁰ ACLED, Surface tension: 'Communal' violence and elite ambitions in South Sudan, available at: [Surface Tension: 'Communal' Violence and Elite Ambitions in South Sudan \(acleddata.com\)](https://acleddata.com).

²¹ OCHA, Reliefweb, South Sudan, Sexual Violence in South Sudan, 19 January 2022, available at: [Sexual Violence in South Sudan \(January 2022\) - South Sudan | ReliefWeb](https://reliefweb.int) and ACLED, Surface tension: 'Communal' violence and elite ambitions in South Sudan, cit.

²² Human Right Watch, World Report, South Sudan, Events of 2021, available at: [World Report 2022: South Sudan | Human Rights Watch \(hrw.org\)](https://www.hrw.org).

²³ OCHA, Reliefweb, Threats against civil society leaders violate human rights, undermine transition to peace in South Sudan – UN Experts, 20 October 2021, available at: [Threats against civil society leaders violate human rights, undermine transition to peace in South Sudan – UN Experts - South Sudan | ReliefWeb](https://reliefweb.int).

²⁴ Human Right Watch, Commission on Human Rights in South Sudan remains vital HRC48 - Item 10 Enhanced Interactive Dialogue on on technical assistance and capacity-building for South Sudan, 18 October 2021, available at: [Commission on Human Rights in South Sudan remains vital | Human Rights Watch \(hrw.org\)](https://www.hrw.org); vedi anche OCHA, Reliefweb, Threats against civil society leaders violate human rights, undermine transition to peace in South Sudan – UN Experts, 20 October 2021, available at: [Threats against civil society leaders violate human rights, undermine transition to peace in South Sudan – UN Experts - South Sudan | ReliefWeb](https://reliefweb.int); e vedi Human Right Watch, South Sudan: African Union Disappoints on Justice Rights Groups Urge AU to Deliver on Commitments for Accountability, 5 August 2021, available at: [South Sudan: African Union Disappoints on Justice | Human Rights Watch \(hrw.org\)](https://www.hrw.org).

di mantenimento della pace delle Nazioni Unite ha documentato metodi simili di arresti arbitrari ed esecuzioni extragiudiziali in diverse aree del Paese. Il 10 aprile il Presidente Kiir, con apparente disprezzo per i numerosi crimini commessi dalle forze di polizia, ha promosso uno dei suoi massimi funzionari, Akol Koor Kuc, al grado di Primo Luogotenente generale. Nello stesso rimpasto, Kiir ha nominato Santino Deng Wol, un uomo sanzionato dal comitato del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il 1° luglio 2015 in base ai paragrafi 7(a), 7(b) e 8 della Risoluzione 2206(2015), per il suo ruolo in un'offensiva del maggio 2015 nella regione di Unity, durante la quale le forze governative uccisero dozzine di donne, bambini e anziani e saccheggiarono proprietà civili, nuovo Capo di Stato maggiore dell'esercito²⁵.

La mancanza di progressi nell'attuazione delle disposizioni chiave dell'Accordo, compresi l'unificazione e il dispiegamento delle forze armate sull'intero territorio nazionale, nonché l'intesa sulle strutture di comando, contribuisce alla persistente insicurezza e impunità in cui si verificano violazioni dei diritti umani²⁶. Si teme che le violazioni contro voci indipendenti e critiche aumenteranno soprattutto nel periodo pre-elettorale nel 2023²⁷.

In conclusione, i componenti delle forze armate e delle forze di sicurezza sono stati spesso coinvolti in incidenti gravi a danno della popolazione civile. Alcuni di questi si sono verificati durante violenti scontri con gruppi armati, mentre i soldati stavano conducendo campagne di contro-insurrezione e, in base alle prove raccolte dalle organizzazioni internazionali, durante queste operazioni avrebbero saccheggiato case, ucciso civili e commesso violenza sessuale, compresi stupri di massa²⁸. Tuttavia, negli ultimi mesi, un segnale positivo è stata la predisposizione da parte del Governo di un disegno di riforma delle forze di polizia e delle forze armate attraverso la conclusione di diversi accordi di sicurezza transitori. L'obiettivo è quello di un graduale e sistematico controllo del territorio, con un adeguato sistema di comando al vertice del governo non ancora esistente. Si tratta di un primo passo verso un complesso, ma essenziale, processo di costruzione di un esercito nazionale, anche come simbolo di unità nazionale e coesione sociale. A ciò contribuisce anche l'UNMISS, che fornisce supporto tecnico e logistico per portare avanti queste attività²⁹.

2.3 Giustizia – Con riferimento alle principali disposizioni previste dal capitolo 5 dell'Accordo nel settore della Giustizia, negli ultimi tre anni non si intravedono ancora

²⁵ Human Right Watch, World Report, South Sudan, Events of 2021, available at: [World Report 2022: South Sudan | Human Rights Watch \(hrw.org\)](https://www.hrw.org/world-report/2022/south-sudan).

²⁶ OHCHR, UN Human Rights Experts warn of increased political violence and polarisation in South Sudan, at conclusion of visit to the country, 11 February 2022, available at: [OHCHR | UN Human Rights Experts warn of increased political violence and polarisation in South Sudan, at conclusion of visit to the country](https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/02/ohchr-un-human-rights-experts-warn-of-increased-political-violence-and-polarisation-in-south-sudan-at-conclusion-of-visit-to-the-country).

²⁷ Eye Radio, "Elections to take place as planned in 2023 – Kiir," 19 November 2021, <https://eyeradio.org/elections-to-take-place-as-planned-in-2023-kiir/>.

²⁸ OCHA, Reliefweb, South Sudan, Sexual Violence in South Sudan, 19 January 2022, available at: [Sexual Violence in South Sudan \(January 2022\) - South Sudan | ReliefWeb](https://reliefweb.int/south-sudan/sexual-violence-in-south-sudan-january-2022).

²⁹ Briefing To The African Union Peace And Security Council Deputy Special Representative (Political) Unmiss - Mr. Guang Cong 25 January 2022, cit.

importanti risultati e non sono stati istituiti meccanismi di responsabilità adeguati³⁰. Tra quelli più importanti, ricopre un ruolo fondamentale il Tribunale ibrido, tuttavia al momento non è stata adottata nessuna misura concreta per renderlo operativo³¹. Previsto al fine di «indagare e, ove necessario, perseguire i soggetti responsabili di violazioni del diritto internazionale e/o del diritto sud-sudanese, commesse dal 15 dicembre 2013 fino alla fine del Periodo di Transizione», quest'organo avrà una posizione di primato sui tribunali interni. Il Tribunale ibrido ha una natura “mista” o “internazionalizzata”, il che implica una composizione e una giurisdizione miste, che coinvolgono aspetti sia nazionali che internazionali. Alla sua creazione, composizione e funzionamento infatti contribuiranno membri della Commissione dell'Unione africana (UA).

Il Tribunale ibrido riveste un ruolo fondamentale per la transizione democratica del Sud Sudan. L'Accordo prevede che spetta al Governo del Sud Sudan, entro tre mesi dalla sua formazione, proporre un quadro legislativo alla base della creazione del Tribunale ibrido. Nonostante il periodo di tempo indicato nell'appendice D dell'Accordo, non è stato finora possibile istituire il Tribunale ibrido, anche a causa della mancanza di volontà politica da parte del Governo, mentre un ulteriore rallentamento è stato dovuto dalla pandemia di Covid-19. Il Governo non è riuscito a firmare il Memorandum d'intesa con la Commissione dell'UA, necessario per l'adozione dello Statuto del tribunale e del relativo protocollo d'intesa come priorità urgente.

Le stesse azioni dovrebbero essere intraprese per la Commissione per la verità e la riconciliazione e l'autorità di indennizzo e riparazione³². In questo contesto, la lentezza e la mancanza di volontà politica non è solo attribuita ai partiti che formano la coalizione di governo³³, ma anche a gravi inefficienze dell'UA³⁴ e dell'Autorità intergovernativa per lo sviluppo (IGAD)³⁵.

È importante evidenziare che in questo contesto il lavoro della Commissione ONU per i diritti umani in Sud Sudan rimane fondamentale per documentare tutti i crimini commessi, raccogliendo prove a sostegno della giustizia penale che assicuri speranza alle

³⁰ Human Right Watch, South Sudan: African Union Disappoints on Justice Rights Groups Urge AU to Deliver on Commitments for Accountability, 5 August 2021, available at: [South Sudan: African Union Disappoints on Justice | Human Rights Watch \(hrw.org\)](#).

³¹ Human Right Watch, World Report, South Sudan, Events of 2021, available at: [World Report 2022: South Sudan | Human Rights Watch \(hrw.org\)](#) and see also Joint Letter to the United Nations Human Rights Council, Extend the mandate of the UN Commission on Human Rights in South Sudan, from NGOs in Sud Sudan, 11 February 2022, available at: [Joint Letter to the United Nations Human Rights Council | Human Rights Watch \(hrw.org\)](#).

³² Catherine MAIA, Shashaank BAHADUR NAGAR, *South Sudan: a precarious peace process and an eclipsed hybrid court*, 5 Janvier 2022, cit., and Human Rights Council, Forty-sixth session, 22 February-24 March 2021, Human rights situations that require the Council's attention, Resolution adopted by the Human Rights Council on 24 March 2021, Situation of human rights in South Sudan, p. 3, available at: [A/HRC/RES/46/23 - E - A/HRC/RES/46/23 -Desktop \(undocs.org\)](#).

³³ United Nations, UN News, Global perspective Human stories, 15 September 2021, Peace and Security, New South Sudan Parliament can 'infuse urgency' into peace process, available at: [New South Sudan Parliament can 'infuse urgency' into peace process | UN News](#).

³⁴ Human Rights Council, Forty-sixth session, 22 February-24 March 2021, Human rights situations that require the Council's attention, Resolution adopted by the Human Rights Council on 24 March 2021, Situation of human rights in South Sudan, p. 1, available at: [A/HRC/RES/46/23 - E - A/HRC/RES/46/23 -Desktop \(undocs.org\)](#).

³⁵ L'IGAD è stato creato nel 1996 per sostituire l'Autorità intergovernativa per la siccità e lo sviluppo (IGADD), fondata nel 1986 come parziale risposta alla grave siccità ricorrente e ad altri disastri naturali tra il 1974 e il 1984 che hanno causato carestie diffuse, degrado ecologico e difficoltà economiche nell'Africa orientale. Gli Stati membri sono: Gibuti, Etiopia, Somalia, Eritrea, Sudan, Kenya, Uganda, Sud Sudan: <https://igad.int/>.

vittime e un diritto al risarcimento. Nel marzo 2020, Yasmin Sooka, Presidente di questa Commissione, durante la presentazione del suo quarto rapporto (A/HRC/43/56) al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, ha mostrato preoccupazione per l'inadeguatezza delle risorse e delle capacità dell'amministrazione della giustizia, con infrastrutture insufficienti, stipendi dei giudici non pagati, processi parziali e mancanza di indipendenza della magistratura, soprattutto nei tribunali di diritto comune o tribale prevalenti in Sud Sudan. Tutte ragioni che causano sfiducia nelle istituzioni da parte della popolazione civile. L'amnistia generale e l'impunità per i trasgressori concessa dal Governo negli ultimi anni hanno solo aggravato la frustrazione della popolazione civile³⁶, minando ancora di più la coesione e la riconciliazione tra le parti sociali³⁷.

In breve, le istituzioni della giustizia di transizione previste nel capitolo 5 dell'Accordo non sono ancora pienamente operative nonostante le promesse e gli impegni delle parti di renderle funzionanti³⁸. La stragrande maggioranza degli autori di crimini, anche internazionali, non ha subito conseguenze per le proprie azioni. Oltre tre anni dopo la firma dell'Accordo, la mancanza della riforma del sistema giudiziario e di volontà nella creazione di istituzioni giudiziarie possono essere interpretati solo come deliberati e indicativi di una generale assenza di interesse nel garantire la verità, la giustizia e le riparazioni. Questo rafforza ulteriormente l'impunità, incoraggiando violazioni e abusi.

Nondimeno qualche successo è stato raggiunto. Il 3 dicembre 2020 è stato inaugurato il primo tribunale per la violenza di genere del Sud Sudan, istituito per processi dedicati e accelerati ai casi di violenza di genere. Fino al febbraio 2021, 126 casi sono stati presentati alla corte e tra gennaio e febbraio 2021, 12 autori sono stati condannati per violenza sessuale contro ragazze. Tuttavia, dopo i 40 incidenti analizzati che hanno coinvolto almeno 104 diversi autori, meno della metà di loro è stata perseguita (46 in totale). Gli autori includevano soldati delle forze regolari sud-sudanesi, agenti del servizio di polizia nazionale e un alto funzionario governativo. I colpevoli sono stati condannati al carcere e ad alcuni è stato ordinato di risarcire i sopravvissuti e le loro famiglie. Tuttavia, in molti incidenti che hanno coinvolto più persone non tutti sono stati arrestati³⁹.

2.4 Rapporti intercomunali – Nonostante gli impegni di non belligeranza, i combattimenti in varie regioni del Paese continuano anche negli ultimi mesi e spesso sono legati a scontri tra le élite politiche dei vari gruppi etnici locali. Le responsabilità sono attribuite quindi ai decisori politici che dirigono questi gruppi⁴⁰. Mentre il Governo, il

³⁶ Catherine MAIA, Shashaank BAHADUR NAGAR, cit.

³⁷ Human Rights Council, Forty-sixth session, 22 February–24 March 2021, Human rights situations that require the Council's attention, Resolution adopted by the Human Rights Council on 24 March 2021, Situation of human rights in South Sudan, p. 5, available at: [A/HRC/RES/46/23 - E - A/HRC/RES/46/23 -Desktop \(undocs.org\)](https://www.undocs.org/A/HRC/RES/46/23-E).

³⁸ OHCHR, "Statement by Yasmin Sooka, Chair of the UN Commission on Human Rights in South Sudan to the Human Rights Council," 23 September 2021, <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=27523&LangID=E> and <https://everadio.org/cabinet-approves-establishment-of-hybrid-court/>.

³⁹ Insecurity Insight, Sexual Violence in South Sudan, January 2022, p. 3, available at: [January-2022-Update-Sexual-Violence-in-South-Sudan.pdf \(insecurityinsight.org\)](https://www.insecurityinsight.org/insecurityinsight.org/).

⁴⁰ Joint Letter to the United Nations Human Rights Council, Extend the mandate of the UN Commission on Human Rights in South Sudan, from NGOs in Sud Sudan, 11 February 2022, available at: [Joint Letter to the United Nations Human Rights Council | Human Rights Watch \(hrw.org\)](https://www.hrw.org/news/2022/02/11/letter-to-extend-mandate-of-un-commission-on-human-rights-in-south-sudan).

Movimento di liberazione del popolo sudanese/Esercito di opposizione (SPLA/IO), il Fronte democratico nazionale e i gruppi non firmatari dell'Accordo di pace del 2018 si sono nuovamente impegnati a un cessate il fuoco a marzo, si sono verificati numerosi incidenti violenti tra i principali firmatari⁴¹. Questa violenza ha causato 2.000 vittime solo nel 2020⁴².

In violazione delle disposizioni del capitolo 2 sulla tregua e fine della guerra, il governo e le forze coinvolte non consentono e non facilitano l'accesso completo, sicuro, rapido e senza ostacoli del personale umanitario, delle attrezzature e delle forniture di soccorso, senza doveri inutili e tasse e senza intimidazioni o molestie, ai milioni di persone bisognose di assistenza umanitaria in Sud Sudan, compresi gli sfollati interni e i rifugiati, non permettendo a quest'ultimi di avere accesso all'assistenza e alla protezione in conformità con le disposizioni dell'Accordo⁴³.

A giugno, le Nazioni Unite hanno riferito che oltre l'80% delle vittime civili nel paese sono state attribuite alla violenza tra le comunità. Combattimenti intercomunali, razzie di bestiame e faide tra gruppi di giovani armati in quasi tutte le contee del Sud Sudan hanno provocato centinaia di morti e feriti, centinaia di migliaia di sfollati con la sospensione dei servizi umanitari in alcune aree⁴⁴.

Tutti i gruppi armati del Sud Sudan sono stati accusati di aver commesso abusi contro i civili, compresa la violenza sessuale, che è spesso usata come tattica per sfollare e terrorizzare le comunità rivali. Secondo l'UNMISS, tra gennaio e dicembre 2020 sono stati registrati 193 casi di violenza sessuale legata a conflitti che hanno colpito 144 donne, 46 ragazze e cinque uomini⁴⁵. Le violazioni relative ai conflitti interetnici includono affamare deliberatamente i civili, il reclutamento e l'uso di bambini nei conflitti armati, e attacchi alle infrastrutture civili che costituiscono crimini in base al diritto internazionale⁴⁶. Nel 2021 sono state segnalate anche dozzine di rapimenti e sparizioni forzate, nonché un'ondata di esecuzioni extragiudiziali. I membri del CHRSS hanno evidenziato una «quasi totale assenza dello stato di diritto» in relazione a questi incidenti⁴⁷.

⁴¹ Human Right Watch, World Report, South Sudan, Events of 2021, available at: [World Report 2022: South Sudan | Human Rights Watch \(hrw.org\)](#) and United Nations, UN News, Global perspective Human stories, 15 September 2021, Peace and Security, New South Sudan Parliament can 'infuse urgency' into peace process, available at: [New South Sudan Parliament can 'infuse urgency' into peace process | UN News.](#)

⁴² Refugees International, Issue Brief, Report, Do Not Forget: Aiding and Protecting Civilians in South Sudan, 13 January 2022, available at: [Do Not Forget: Aiding and Protecting Civilians in South Sudan — Refugees International.](#)

⁴³ Human Rights Council, Forty-sixth session, 22 February–24 March 2021, Human rights situations that require the Council's attention, Resolution adopted by the Human Rights Council on 24 March 2021, Situation of human rights in South Sudan, p. 4, available at: [A/HRC/RES/46/23 - E - A/HRC/RES/46/23 -Desktop \(undocs.org\).](#)

⁴⁴ Human Right Watch, World Report, South Sudan, Events of 2021, available at: [World Report 2022: South Sudan | Human Rights Watch \(hrw.org\).](#)

⁴⁵ ACLED, Surface tension etc., cit.

⁴⁶ OHCHR, "Statement by United Nations High Commissioner for Human Rights, Michelle Bachelet," 6 October 2021, <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=27612&LangID=E>.

⁴⁷ OHCHR, "Disturbing wave of extrajudicial executions," op. cit.; Human Rights Watch, Report, "Summary Executions in North," 29 July 2021, <https://www.hrw.org/news/2021/07/29/south-sudan-summary-executions-north>.

Secondo la *Displacement Tracking Matrix* dell'IOM⁴⁸ circa 300.000 persone sono state recentemente sfollate tra marzo e ottobre 2021, portando il numero di sfollati interni a due milioni. Molti quelli che lasciano il Paese, con circa 70.000 persone che sono entrate in Sudan solo quest'anno. A questo si aggiungono gli sfollati dovuti al cambiamento climatico. Nel maggio 2021, per il terzo anno consecutivo, inondazioni catastrofiche hanno colpito circa 835.000 persone. Inoltre, le città più grandi, a seguito di una continua instabilità politico-sociale ed economica, ma in continua espansione, affrontano problemi igienico-sanitari come un'epidemia di epatite E, nonché gravi rischi di aumento delle malattie trasmesse dall'acqua. A questo, l'OHCA (l'Ufficio per il coordinamento degli affari umanitari dell'ONU) ha affermato che la popolazione sud sudanese sta attraverso il più alto di livello di insicurezza alimentare mai registrato dall'indipendenza del Paese: oltre il 60% è affetta da insicurezza alimentare. Più di 8,3 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria, inclusi 1,4 milioni di bambini⁴⁹.

Il problema è aggravato da gruppi armati non statali che attaccano i convogli e le linee di rifornimento, deprestando le strutture umanitarie e attaccando frequentemente convogli civili e umanitari lungo le principali rotte di rifornimento. Le interruzioni hanno alimentato l'aumento dei prezzi dei beni essenziali per una popolazione già vulnerabile. Infine, a seguito delle continue violenze ed instabilità, il Programma alimentare mondiale ha dovuto ridurre le razioni alimentari in tutti i campi rifugiati e profughi da aprile 2021, a causa della diminuzione dei fondi.

In breve, i combattimenti continuano in molte aree del Paese, anche con i gruppi di opposizione che si rifiutano di firmare l'Accordo. Nove delle dieci contee del Paese rimangono inghiottite dalla violenza intercomunale⁵⁰, alimentata da controversie sulla terra e sui mezzi di sostentamento, rimostranze per atrocità passate, traffico di armi, sfollamento e questioni relative alla governance, che costituiscono fattori di rischio significativi di trasgressioni di diritti umani e del diritto umanitario internazionale. Nelle parole della Commissione per i diritti umani, «rimane un lavoro considerevole da fare per garantire che il Sud Sudan non scivoli di nuovo in un violento conflitto nazionale»⁵¹. Lo scorso settembre 2021, l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani ha espresso profonda preoccupazione per «gli alti livelli di violenza attribuiti alle milizie comunitarie»⁵².

⁴⁸ United Nations, UN News, Global perspective Human stories, 15 September 2021, Peace and Security, New South Sudan Parliament can 'infuse urgency' into peace process, available at: [New South Sudan Parliament can 'infuse urgency' into peace process | UN News](#).

⁴⁹ United Nations, UN News, Global perspective Human stories, 15 December 2021, Peace and Security, South Sudan: 'Headwinds' warning from UN mission chief over peace accord, available at: [South Sudan: 'Headwinds' warning from UN mission chief over peace accord | UN News](#).

⁵⁰ OHCHR, "Statement by Yasmin Sooka, Chair of the UN Commission on Human Rights in South Sudan to the Human Rights Council," 23 September 2021, available at: [OHCHR | Statement by Yasmin Sooka Chair of the UN Commission on Human Rights in South Sudan to the Human Rights Council](#).

⁵¹ OHCHR, "Statement by Yasmin Sooka, Chair of the UN Commission on Human Rights in South Sudan to the Human Rights Council," 23 September 2021, available at: [OHCHR | Statement by Yasmin Sooka Chair of the UN Commission on Human Rights in South Sudan to the Human Rights Council](#).

⁵² OHCHR, "Statement by United Nations High Commissioner for Human Rights, Michelle Bachelet," 6 October 2021, <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=27612&LangID=E>.

2.5. Violenza contro le donne – La violenza sessuale, quella legata ai conflitti contro donne e minorenni è ancora molto diffusa e rappresenta un problema endemico in Sud Sudan. Tra la fine del 2020 e il luglio 2021, l'UNMISS ha documentato 48 episodi di violenza sessuale legati al conflitto, sia da parte delle milizie appartenenti ai vari gruppi etnici, sia da parte delle forze governative: stupri di gruppo, nudità forzata e tentato stupro di vittime di appena 2 anni⁵³. A ciò si aggiunge che l'impunità è rimasta diffusa, a causa dei ritardi e delle inefficienze già messe in evidenza. Su un campione di 40 casi segnalati di violenze sessuali legate al conflitto avvenuti in Sud Sudan tra gennaio 2020 e agosto 2021 con un totale di 104 donne, almeno 19 erano minorenni, la più giovane aveva solo otto anni.

I matrimoni precoci restano diffusi. Alla fine del 2020, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) ha riferito che più della metà (52%) delle ragazze sud-sudanesi di età compresa tra i 15 e i 18 anni sono sposate, con alcune anche di età inferiore ai 12 anni⁵⁴.

In questo contesto, la violenza a livello subnazionale rimane pervasiva. I membri della società civile sud-sudanese che hanno incontrato la Commissione per i diritti umani in Sud Sudan istituita dal Consiglio delle Nazioni Unite sui diritti umani hanno affermato di avere paura di discutere la situazione dei diritti umani, temendo ritorsioni da parte dei servizi di sicurezza dello Stato che hanno avuto precedenti di repressioni violente nell'espressione delle opinioni politiche⁵⁵.

La violenza sessuale in Sud Sudan è un fenomeno ampio e strumentale nelle tattiche belliche. La misura in cui la violenza sessuale è commessa da gruppi di uomini, piuttosto che da singoli individui, suggerisce, secondo i rapporti ONU, che la violenza sessuale possa essere commessa su ordine di autorità superiori. La violenza sessuale è spesso utilizzata come meccanismo informale che rafforza l'impegno nei confronti del gruppo, possibilmente attraverso complesse forme di complicità in questo tipo di violenza. Alcuni gruppi armati possono utilizzarlo come forma di socializzazione e controllo sociale all'interno del gruppo, compresa la costruzione di una coesione di gruppo che modella il comportamento dei membri del gruppo. La violenza sessuale consente ai gruppi di formare legami di lealtà e di sviluppare all'interno del gruppo stima reciproca, oltre ad essere un'opportunità per i combattenti di comunicare la propria mascolinità all'interno di esso, in particolare durante gli stupri di gruppo, che sono una forma più frequente di violenza sessuale legata al conflitto⁵⁶.

⁵³ ACLED, SURFACE TENSION: 'COMMUNAL' VIOLENCE AND ELITE AMBITIONS IN SOUTH SUDAN, available at: [Surface Tension: 'Communal' Violence and Elite Ambitions in South Sudan \(acleddata.com\)](https://acleddata.com/).

⁵⁴ Human Right Watch, World Report, South Sudan, Events of 2021, available at: [World Report 2022: South Sudan | Human Rights Watch \(hrw.org\)](https://www.hrw.org/world-report/2022/south-sudan).

⁵⁵ OHCHR, UN Human Rights Experts warn of increased political violence and polarisation in South Sudan, at conclusion of visit to the country, 11 February 2022, available at: [OHCHR | UN Human Rights Experts warn of increased political violence and polarisation in South Sudan, at conclusion of visit to the country](https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/02/ohchr-un-human-rights-experts-warn-of-increased-political-violence-and-polarisation-in-south-sudan-at-conclusion-of-visit-to-the-country).

⁵⁶ Insecurity Insight, Sexual Violence in South Sudan, January 2022, p. 3, available at: [January-2022-Update-Sexual-Violence-in-South-Sudan.pdf \(insecurityinsight.org\)](https://www.insecurityinsight.org/reports/sexual-violence-in-south-sudan).

2.6 Missione UN e sicurezza degli operatori – La Missione ONU in Sud Sudan (UNMISS) ha il mandato di sostenere l’implementazione delle disposizioni dell’Accordo, tuttavia, non ne è un garante (è elencato solo come testimone nel documento) e ha un ruolo relativamente circoscritto, ossia quello di supportare l’UA nell’attuazione di alcune disposizioni del capitolo 5 sulla giustizia di transizione, in particolare la menzionata istituzione del Tribunale ibrido. Per questo motivo, il Consiglio per la pace e la sicurezza dell’UA e il Consiglio di sicurezza dell’ONU hanno chiesto all’UNMISS di fornire supporto tecnico per il suo ruolo nella giustizia di transizione, monitorando e riferendo sulle violazioni dei diritti umani a sostegno della Commissione d’inchiesta dell’UA. In quanto tale, il sostegno dell’UNMISS al processo di pace può essere in gran parte considerato come un’assistenza tecnica e politica per i principali firmatari dell’Accordo⁵⁷.

È necessario evidenziare che l’UNMISS ha una funzione essenziale nel sostenere le parti a raggiungere l’Accordo del 2018, attraverso un approccio più inclusivo, adoperandosi per correggere una grave lacuna ed errore commesso in accordi simili precedentemente firmati solo da pochissimi rappresentanti della società sud sudanese. Gran parte del lavoro svolto dalla Missione sul posto, dalla convocazione dei diversi comandanti dei gruppi belligeranti, agli accordi di mediazioni, è stato percepito dal popolo sud sudanese e dai loro rappresentanti come la costruzione di un processo di pace che venisse dal basso e fosse inclusivo. Si è infatti realizzato un sostegno adeguato e ampio che è riuscito a dare legittimità all’adozione dell’Accordo. Tuttavia, si rileva da un recente rapporto dell’EPON che la Missione è stata in qualche modo emarginata dai partiti di governo, che non le riconoscono un ruolo formale all’interno dell’Accordo⁵⁸.

Nonostante ciò, il numero di vittime civili attribuite a violenze localizzate si è all’incirca dimezzato nel 2021, rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso⁵⁹. Talora però a essere in pericolo sono gli stessi operatori umanitari, che hanno continuato a subire attacchi negli ultimi anni, con conseguente ostacolo per gli sforzi di aiuto umanitario estremamente necessari. Le Nazioni Unite hanno avvertito che il Sud Sudan sta diventando uno dei luoghi più pericolosi in cui operare. Tra gli avvenimenti più recenti, a gennaio 2021, un operatore umanitario è stato ucciso a colpi di arma da fuoco mentre tornava dal suo lavoro. A febbraio 2021, un gruppo di uomini armati sconosciuti ha attaccato un veicolo umanitario che trasportava vaccini contro la poliomielite uccidendo tre operatori sanitari e ferendone altri quattro. Ad aprile 2021, il personale di un’agenzia delle Nazioni Unite e di un’organizzazione non governativa nazionale è stato aggredito fisicamente da un gruppo di giovani non identificato. Simili bande sono entrate in un complesso dell’*International Rescue Committee (IRC)* e hanno aggredito fisicamente il personale, provocando lesioni multiple. Infine, a maggio 2021, un’operatrice umanitaria di Cordaid è stata uccisa a colpi di arma da fuoco. Il 21 maggio, il dottor Louis Edward,

⁵⁷ EPON, UNMISS 2022, Mandate Renewal Risks and Opportunities in an Uncertain Peace Process Dr Adam Day, Dr Andrew E. Yaw Tchie & Liezelle Kumalo, 2022, p. 23, available at: [EPON-UNMISS-Mandate-Renewal-2022.pdf \(effectivepeaceops.net\)](https://www.effectivepeaceops.net/2022.pdf).

⁵⁸ EPON, UNMISS 2022, Mandate Renewal Risks and Opportunities in an Uncertain Peace Process Dr Adam Day, Dr Andrew E. Yaw Tchie & Liezelle Kumalo, 2022, p. 13, available at: [EPON-UNMISS-Mandate-Renewal-2022.pdf \(effectivepeaceops.net\)](https://www.effectivepeaceops.net/2022.pdf).

⁵⁹ United Nations, UN News, Global perspective Human stories, 15 December 2021, Peace and Security, South Sudan: ‘Headwinds’ warning from UN mission chief over peace accord, available at: [South Sudan: ‘Headwinds’ warning from UN mission chief over peace accord | UN News](https://www.un.org/news/story/2021/12/15/south-sudan-headwinds-warning-from-un-mission-chief-over-peace-accord).

un operatore sanitario dell'IRC è morto all'interno di una struttura sanitaria in "circostanze poco chiare"⁶⁰. Il 1° dicembre 2021, un membro del personale che lavorava per un'organizzazione non governativa è stato colpito a morte durante scontri intercomunali. Nello stesso mese, gruppi armati sconosciuti hanno aperto il fuoco su un convoglio umanitario in viaggio tra le diverse contee amministrative del Paese, provocando la morte di un operatore umanitario a contratto con il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (WFP) e il ferimento di un altro. Il convoglio, i cui veicoli mostravano chiaramente insegne umanitarie, stava trasportando membri del personale del WFP di ritorno da una attività di distribuzione nelle aree colpite dalle inondazioni, dove si stima che circa 130.000 persone necessitino di assistenza umanitaria. L'incidente ha segnato l'undicesima morte nota di un operatore umanitario nel 2021, portando il numero totale di operatori umanitari uccisi dall'inizio del conflitto nel 2013 a 131.

In risposta a questi attacchi, Matthew Hollingworth, Coordinatore dei residenti operatori umanitari delle Nazioni Unite (RC/HC), ha ribadito al Governo di agire più concretamente per proteggere gli operatori umanitari che operano nel Paese⁶¹. Generalmente si ritiene che uno dei motivi di questi attacchi sia rappresentato da livelli elevati di disoccupazione giovanile e richieste da parte dei giovani di essere assunti da organizzazioni umanitarie⁶². Per questo motivo, l'UNMISS ha istituito ampi campi destinati a proteggere i civili ma, contemporaneamente, ha iniziato a ridimensionare il personale in questi siti di protezione civile, sollevando interrogativi sul ritorno dei rifugiati e sulla fornitura di sicurezza da parte del governo in tutto il Paese. Oltre alla crisi sanitaria del COVID-19 in un Paese con poche risorse per combattere la pandemia, ad aprile 2021 è stato documentato che più di sette milioni di persone soffrono di gravi insicurezze alimentari con un aggravarsi delle rotte di approvvigionamento umanitario⁶³.

In breve, nonostante la pericolosità, l'azione dell'UNMISS rimane fondamentale. Tra gennaio e ottobre 2021, cinque milioni di persone in tutto il Paese sono state assistite scongiurando la carestia attraverso delle risposte multisettoriali. A più di 500.000 persone nelle sei contee con insicurezza alimentare sono stati forniti servizi di assistenza alimentare, protezione, salute e acqua, igiene e servizi igienico-sanitari. Più di 46.000 bambini sotto i cinque anni e donne in gravidanza e in allattamento hanno ricevuto servizi nutrizionali terapeutici. Il Piano di risposta umanitaria del Sud Sudan del 2021 è finanziato per circa il 68% dall'estero, ma molti settori come la salute, la nutrizione, la protezione sono gravemente sottofinanziati. Per il prossimo anno, il piano richiede 1,7 miliardi di dollari per sostenere 8,4 milioni di persone bisognose⁶⁴.

⁶⁰ Human Right Watch, World Report, South Sudan, Events of 2021, available at: [World Report 2022: South Sudan | Human Rights Watch \(hrw.org\)](#).

⁶¹ USAID, South Sudan, Complex Emergency, 19 January 2022, available at: [2022_01_19 USG South Sudan Complex Emergency Fact Sheet #2.pdf \(reliefweb.int\)](#).

⁶² OCHA, Humanitarian response, 29 April, available at: [Press release: Humanitarian Coordinator condemns attacks against humanitarian workers in Torit and Jamjang | HumanitarianResponse](#).

⁶³ Council on Foreign Relations, Global Conflict Tracker, Civil War in South Sudan, Recent developments, available at: [Civil War in South Sudan | Global Conflict Tracker \(cfr.org\)](#).

⁶⁴ United Nations, UN News, Global perspective Human stories, 15 December 2021, Peace and Security, South Sudan: 'Headwinds' warning from UN mission chief over peace accord, available at: [South Sudan: 'Headwinds' warning from UN mission chief over peace accord || UN News](#).

3. L'appello della società civile africana, la valutazione condotta dall'EPON –

La situazione attuale del Sud Sudan presenta una serie di situazioni critiche e difficilmente risolvibili nel medio-breve periodo. Tuttavia, l'aumento della catastrofe sociale in Sud Sudan è inversamente proporzionale all'attenzione che la Comunità internazionale gli riserva. Il collasso degli Stati confinanti, che rivestono ruoli più strategici (Etiopia, Somalia e Eritrea), e la recente guerra in Ucraina hanno portato le organizzazioni internazionali, anche quelle non governative, a riconsiderare le proprie risorse finanziarie e umane, anche a causa della diminuzione di fondi e di donazioni.

Nel 2021, il Consiglio dei diritti umani dell'ONU ha adottato due risoluzioni sul Sud Sudan e, per la prima volta, la risoluzione sull'estensione del mandato della CHRSS non è stata adottata per *consensus*.

Il Sud Sudan dipende ancora molto dall'aiuto esterno, con più di 800 milioni di dollari solo nel 2021, soprattutto dagli Stati Uniti, la cui attenzione diplomatica e politica ultimamente è diminuita. L'Inviato speciale dell'amministrazione Biden per il Corno d'Africa si è concentrato sulle crisi politiche in Etiopia e Sudan, mentre l'Ufficio dell'Inviato speciale degli USA in Sudan e Sud Sudan, precedentemente istituito, non ha un inviato speciale da agosto 2021 e l'ambasciata in Sud Sudan rimane vacante. Ciò ha prodotto un "enorme divario" nella rappresentanza degli USA in Sud Sudan. Tuttavia, queste posizioni dovranno essere ricoperte e l'amministrazione Biden dovrà rinvigorire gli sforzi presso il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (come parte dell'influente *troika* con Norvegia e Regno Unito) e con i governi regionali se si vorrà continuare a portare avanti le disposizioni dell'Accordo⁶⁵.

Per questo motivo, a febbraio 2022, un gruppo di ONG rappresentative della società civile di vari Paesi africani ha firmato una lettera congiunta che sollecita le Nazioni Unite a continuare la loro azione nel Paese, attraverso, per esempio, l'estensione del pieno mandato della CHRSS in occasione del prossimo Consiglio dei diritti umani⁶⁶, poiché si tratta dell'unica organizzazione incaricata di raccogliere e preservare le prove delle violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani al fine di garantire la responsabilità penale per i crimini commessi. Il lavoro della CHRSS è ritenuto vitale nel momento in cui il Paese si prepara per le elezioni del 2023, la violenza rimane pervasiva e la società civile sud-sudanese deve affrontare una repressione sempre più intensa⁶⁷. È fondamentale che le vittime abbiano l'opportunità di ottenere giustizia. Il rinnovo del mandato della CHRSS è il mezzo migliore per salvaguardare la responsabilità futura in assenza di procedimenti penali in corso e almeno fino a quando il già ricordato Tribunale ibrido non sarà pienamente operativo. Qualsiasi assistenza tecnica o rafforzamento delle

⁶⁵ Refugees International, Issue Brief, Report, Do Not Forget: Aiding and Protecting Civilians in South Sudan, 13 January 2022, available at: [Do Not Forget: Aiding and Protecting Civilians in South Sudan — Refugees International](#).

⁶⁶ 49th regular session of the Human Rights Council (28 February – 1 April 2022), disponibile su: <https://www.ohchr.org/EN/HRBodies/HRC/RegularSessions/Session49/Pages/49RegularSession.aspx>.

⁶⁷ Joint Letter to the United Nations Human Rights Council, Extend the mandate of the UN Commission on Human Rights in South Sudan, from NGOs in Sud Sudan, 11 February 2022, available at: [Joint Letter to the United Nations Human Rights Council | Human Rights Watch \(hrw.org\)](#).

capacità delle istituzioni pubbliche richiesto dal Sud Sudan è già alla base della risoluzione annuale 46/29 del 2021, che estende il mandato del CHRSS, tuttavia questo tipo di azioni non appaiono idonee ad affrontare le numerose e gravi sfide in materia di diritti umani del Sud Sudan allo stato attuale e rischiano di incoraggiare ulteriormente coloro che perpetrano i crimini più gravi.

A ciò si aggiunge la recente valutazione sulla possibilità di rinnovare il mandato UNMISS a marzo 2022 condotta dall'*Effectiveness of Peace Operations Network* (EPON)⁶⁸, il cui rapporto sostiene che essa dovrebbe ricoprire un ruolo essenziale nel sostenere le elezioni nazionali nel 2023, ampliando la sua funzione nell'attuazione delle disposizioni dell'Accordo, il che richiede un aumento delle risorse e del personale nel periodo 2022-23. In questa valutazione, si invita il Consiglio di sicurezza ad una continua stima delle azioni intraprese dalla UNMISS su tutti i livelli della società sud sudanese, nazionale, regionale e locale⁶⁹. Tuttavia, si consiglia di rivalutare il merito e il metodo del possibile nuovo mandato, discostandosi dalla funzione di *state-building* come delineata nel 2011. Come già visto, il mandato originario dell'UNMISS approvato nel 2011, era prevalentemente incentrato sulla costruzione dello Stato, ma è stato abbandonato nel 2014 in seguito allo scoppio della guerra civile. Pertanto, dovrebbe esserci una spinta da parte di alcuni Stati della Comunità internazionale a includere un maggior rafforzamento delle capacità interistituzionali che coinvolga in modo più strutturato le istituzioni statali e locali. Il problema di tale approccio nell'implementazione delle strutture statali secondo l'Accordo rimane la frattura tra il centro e la periferia: il Governo sud-sudanese è visto con forte sospetto da molte comunità locali, specialmente quelle che hanno subito più violenze durante la guerra e qualsiasi mandato di rafforzamento delle capacità statali dovrebbe prestare particolare attenzione al delicato equilibrio interetnico non avvantaggiando un gruppo a discapito di un altro⁷⁰, dato il ruolo dell'UNMISS nel promuovere approcci più inclusivi al processo di pace⁷¹.

Per il 2022-2023, questo rapporto prevede una prima fase che vedrebbe il supporto tecnico e consultivo fornito ai partiti di unità nazionale da parte di UNMISS nello sviluppo di un cronoprogramma legislativo per le elezioni, concordando le necessarie disposizioni costituzionali e mettendo in atto le strutture necessarie per una partecipazione ampia. Tale fase comporterebbe anche l'istituzione da parte delle Nazioni Unite di un meccanismo di allerta precoce per la violenza legata alle elezioni, la collaborazione con il Governo, l'Unione Africana e la *troika* (i tre Paesi scelti per monitorare l'andamento della missione UNMISS), al fine di rafforzare la fiducia dell'opinione pubblica nel voto e l'aiuto ai partiti coinvolti nell'identificazione delle

⁶⁸ EPON, UNMISS 2022, Mandate Renewal Risks and Opportunities in an Uncertain Peace Process Dr Adam Day, Dr Andrew E. Yaw Tchie & Liezelle Kumalo, 2022, p. 6, available at: [EPON-UNMISS-Mandate-Renewal-2022.pdf \(effectivepeaceops.net\)](https://www.effectivepeaceops.net/2022.pdf).

⁶⁹ EPON, UNMISS 2022, Mandate Renewal Risks and Opportunities in an Uncertain Peace Process Dr Adam Day, Dr Andrew E. Yaw Tchie & Liezelle Kumalo, 2022, p. 6, available at: [EPON-UNMISS-Mandate-Renewal-2022.pdf \(effectivepeaceops.net\)](https://www.effectivepeaceops.net/2022.pdf).

⁷⁰ EPON, UNMISS 2022, Mandate Renewal Risks and Opportunities in an Uncertain Peace Process Dr Adam Day, Dr Andrew E. Yaw Tchie & Liezelle Kumalo, 2022, p. 6, available at: [EPON-UNMISS-Mandate-Renewal-2022.pdf \(effectivepeaceops.net\)](https://www.effectivepeaceops.net/2022.pdf).

⁷¹ EPON, UNMISS 2022, Mandate Renewal Risks and Opportunities in an Uncertain Peace Process Dr Adam Day, Dr Andrew E. Yaw Tchie & Liezelle Kumalo, 2022, p. 33, available at: [EPON-UNMISS-Mandate-Renewal-2022.pdf \(effectivepeaceops.net\)](https://www.effectivepeaceops.net/2022.pdf).

risorse necessarie per il processo complessivo. La seconda fase vedrebbe l'ONU collaborare con l'UA per sostenere la neonata commissione elettorale, fornendole supporto tecnico, consultivo e di comunicazione, replicando così quanto fatto durante le precedenti elezioni del Sud Sudan.

Se l'UNMISS assumesse questi ruoli, la sua posizione a sostegno dell'Accordo sarebbe molto più visibile durante il periodo 2022-23. Svolgere un ruolo centrale nelle elezioni potrebbe conferire alla Missione una maggiore leva sul campo, un accesso ancora maggiore agli attori chiave e una posizione più influente nella promozione di altri aspetti dell'Accordo. Dato il ruolo relativamente minore da questo assegnato all'ONU, ciò porterebbe al rafforzamento del Governo centrale e del sostegno della Comunità internazionale al Sud Sudan. Tutto ciò è rafforzato dalla presenza di un esperto costituzionalista riconosciuto a livello mondiale alla guida dell'UNMISS, Nicholas Haysom, che metterebbe sicuramente l'UNMISS in una posizione più attiva per svolgere questo ruolo⁷².

4. Conclusione: le sfide e i rischi di uno Stato giovane – In breve, la situazione politico-istituzionale e umanitaria continua a destare grave preoccupazione. Oltre l'80% della popolazione vive in condizioni di estrema povertà⁷³ e otto milioni di sud-sudanesi dipendono dagli aiuti esterni, mentre oltre la metà della popolazione ha problemi di sicurezza alimentare⁷⁴. Corruzione, concussione e appropriazione indebita di fondi pubblici alimentano le violazioni dei diritti umani⁷⁵.

Elementi chiave dell'Accordo non sono stati ancora implementati⁷⁶ ed esso rischia di arenarsi a causa dell'incrementare della violenza, soprattutto per la disattenzione della Comunità internazionale e la diminuzione di donazioni di attori importanti⁷⁷. Il 15 dicembre 2021 Nicholas Haysom ha lanciato un avvertimento al Consiglio di sicurezza che “nuovi venti contrari” potrebbero minacciare il fragile Accordo di pace del paese, dopo anni di brutale conflitto civile: «chiedo alle parti di raccogliere un rinnovato senso di volontà politica e creare fiducia, per evitare uno stato di paralisi e, nel peggiore dei casi, un crollo dell'accordo di pace».

Le controversie in corso e la mancanza di patti di condivisione del potere tra molte delle fazioni rivali del Sud Sudan nella guerra civile che si è conclusa nel 2018 hanno

⁷² EPON, UNMISS 2022, Mandate Renewal Risks and Opportunities in an Uncertain Peace Process Dr Adam Day, Dr Andrew E. Yaw Tchie & Liezelle Kumalo, 2022, p. 26, available at: [EPON-UNMISS-Mandate-Renewal-2022.pdf](https://www.epon.org/EPON-UNMISS-Mandate-Renewal-2022.pdf) (effectivepeaceops.net).

⁷³ OHCHR, “Disturbing wave of extrajudicial executions,” op. cit.; Human Rights Watch, Report, “Summary Executions in North,” 29 July 2021, <https://www.hrw.org/news/2021/07/29/south-sudan-summary-executions-north>.

⁷⁴ OHCHR, “Disturbing wave of extrajudicial executions,” op. cit.; Human Rights Watch, Report, “Summary Executions in North,” 29 July 2021, <https://www.hrw.org/news/2021/07/29/south-sudan-summary-executions-north>.

⁷⁵ OHCHR, “South Sudanese political elites illicitly diverting millions of US dollars, undermining core human rights and stability – UN experts note,” 23 September 2021, <https://www.ohchr.org/EN/HRBodies/HRC/Pages/NewsDetail.aspx?NewsID=27519&LangID=E>.

⁷⁶ Joint Letter to the United Nations Human Rights Council, Extend the mandate of the UN Commission on Human Rights in South Sudan, from NGOs in Sud Sudan, 11 February 2022, available at: [Joint Letter to the United Nations Human Rights Council | Human Rights Watch \(hrw.org\)](https://www.hrw.org/news/2022/02/11/joint-letter-to-the-united-nations-human-rights-council).

⁷⁷ Refugees International, Issue Brief, Report, Do Not Forget: Aiding and Protecting Civilians in South Sudan, 13 January 2022, available at: [Do Not Forget: Aiding and Protecting Civilians in South Sudan — Refugees International](https://www.refugeesinternational.org/publications/issue-briefs/do-not-forget-aiding-and-protecting-civilians-in-south-sudan).

messo in dubbio la possibilità per il governo di prevenire la violenza in vista delle elezioni nazionali del 2023. Per l'Inviato speciale ONU, ciò si rivelerà probabilmente "una sfida drammatica" nella transizione del prossimo anno. La "temperatura politica interna aumenterà" con l'avvicinarsi delle elezioni ed egli si dichiara "profondamente preoccupato" per le restrizioni allo spazio civico. La preoccupazione riguarda anche la lenta operatività dell'Assemblea, che potrebbe causare uno stallo su progetti di legge critici per facilitare l'elaborazione della costituzione, i preparativi per le elezioni, l'istituzione di istituzioni giudiziarie nazionali, l'adozione del bilancio nazionale e le riforme delle finanze pubbliche⁷⁸. A ciò si aggiunge un'insurrezione armata guidata nel sud del paese da Thomas Cirillo, che guida il gruppo noto come Fronte di salvezza nazionale (NSF), e che rappresenta una grave minaccia per i civili e minaccia ulteriormente il processo di pace. Inoltre, i due *leader* del Paese, il Presidente Kiir e il suo vice Machar, sono stati i principali istigatori delle fazioni rivali nella guerra civile iniziata nel 2013 e la pace tra loro è fragile⁷⁹.

Tra le sfide più urgenti ci sarà sicuramente la normalizzazione delle forze armate. La Commissione per i diritti umani del Sud Sudan ha affermato che l'"eccesso di zelo" delle forze di sicurezza ha impedito il dissenso in modo drammatico, che lo spazio civico si sta erodendo "a un ritmo accelerato", costringendo i difensori dei diritti a fuggire e scoraggiandone altri. Il commissario Andrew Clapham ha affermato: «Il fatto che lo Stato prenda di mira difensori dei diritti umani di alto profilo avrà un effetto raggelante sulla società civile e scoraggerà la partecipazione pubblica e corroderà la fiducia negli importanti processi di giustizia di transizione, di costituzione e di elezioni nazionali, che sono essenziali per il successo della transizione prevista dall'accordo di pace rivitalizzato del 2018»⁸⁰.

Sul fronte giustizia, i pochi sviluppi positivi sono offuscati dalla mancanza di progressi nel miglioramento della situazione dei diritti umani nel Paese, compresa la ricordata intensificazione della repressione sullo spazio civico e gli attori della società civile⁸¹. Tuttavia, qualche spiraglio si intravede in iniziative intraprese negli ultimi mesi, come l'adozione di una strategia e un piano d'azione congiunti per accelerare l'attuazione dell'Accordo, a seguito della "Conferenza sul sostegno allo slancio per la giustizia di transizione in Sud Sudan", tenutasi virtualmente a Nairobi dal 13 al 15 dicembre 2021. Il Presidente della Commissione, Yasmin Sooka, ha aperto questa Conferenza affermando che «la giustizia di transizione riguarda il recupero della verità, la responsabilità, le riparazioni per i sopravvissuti e la riforma istituzionale», in base alle disposizioni del

⁷⁸ United Nations, UN News, Global perspective Human stories, 15 December 2021, Peace and Security, South Sudan: 'Headwinds' warning from UN mission chief over peace accord, available at: [South Sudan: 'Headwinds' warning from UN mission chief over peace accord | UN News](#).

⁷⁹ Council on Foreign Relations, Global Conflict Tracker, Civil War in South Sudan, Recent developments, available at: [Civil War in South Sudan | Global Conflict Tracker \(cfr.org\)](#).

⁸⁰ United Nations, UN News, 'Overzealous' security services undermining South Sudan peace: rights experts, 20 October 2021, available at: ['Overzealous' security services undermining South Sudan peace: rights experts | UN News](#).

⁸¹ Robbie Gramer and Colum Lynch, "U.S. Appears to Give Up on Key South Sudan War Crimes Court," Foreign Policy, 20 July 2021, <https://foreignpolicy.com/2021/07/20/south-sudan-war-crimes-court-state-department-africa-biden-human-rights/>; Human Rights Watch, "Commission on Human Rights in South Sudan remains vital," 18 October 2021, <https://www.hrw.org/news/2021/10/18/commission-human-rights-south-sudan-remains-vital>

Capitolo 5 dell'Accordo che richiedono «un programma olistico e globale di giustizia di transizione»⁸².

L'11 febbraio 2022, a Juba, i membri della Commissione delle Nazioni Unite sui diritti umani in Sud Sudan hanno concluso la loro nona visita nel Paese. La Commissione afferma che «c'è consenso tra le principali parti interessate sul fatto che, sebbene siano stati compiuti alcuni progressi nell'attuazione dell'Accordo, gli elementi critici che riguardano la riforma del settore della sicurezza, la riforma costituzionale ed elettorale e la giustizia di transizione devono ancora essere affrontati. Tutte queste questioni in sospeso hanno un impatto sulla situazione dei diritti umani nel Paese [...] La maggior parte dei sud-sudanesi con cui la Commissione ha parlato ha espresso il desiderio di una leadership politica per garantire pace e giustizia, per le quali l'Accordo fornisce una tabella di marcia». Nell'incontro con il Ministro della giustizia, la Commissione ha riaffermato la propria disponibilità a sostenere il Governo nell'attuazione integrale del capitolo 5 dell'Accordo, basandosi sulle raccomandazioni prodotte dalla suddetta conferenza tenutasi a Nairobi nel dicembre 2021.

Al fine di affrontare al meglio la sfida delle elezioni del 2023, gli esperti credono che sarà fondamentale per i partner regionali del Sud Sudan e i garanti del processo di pace prestare maggiore attenzione ai vari interessi che dividono il Paese, cercando di non deludere le aspirazioni di pace della popolazione⁸³. Sarà fondamentale per il Paese continuare nel processo inclusivo per un dialogo nazionale e riforma costituzionale per contribuire a garantire che l'Accordo fornisca una *governance* stabile a lungo termine. Inoltre, essenziale sarà anche il ruolo e il coinvolgimento di partner internazionali come la Commissione dell'Unione africana, l'Alto rappresentante dell'Unione africana per il Sud Sudan e le istituzioni create a norma dell'Accordo.

Infine, sarà fondamentale attuare le disposizioni dell'Accordo con riferimento al ruolo e coinvolgimento della società civile, delle donne e dei giovani in tutti i negoziati, compresi quelli relativi alla riforma costituzionale e alla diversità etnica nelle loro nomine a livello nazionale e regionale⁸⁴.

Per non ritardare ulteriormente la giustizia per le vittime, vi è la possibilità di coinvolgere la Commissione dell'UA, prevista dall'Accordo, che ricopre un ruolo cruciale nel sistema dell'istituzione del Tribunale ibrido, come finanziamenti, infrastrutture, giudici, nonché privilegi e immunità del personale del Tribunale. Come raccomandato dalla Commissione per i diritti umani in Sud Sudan nel suo rapporto del marzo 2020, l'UA potrebbe «[fare] i preparativi di emergenza per l'istituzione unilaterale di un tribunale ibrido, in linea con le decisioni prese dal Consiglio

⁸² United Nations, UN News, Global perspective Human stories, 15 December 2021, Peace and Security, South Sudan: 'Headwinds' warning from UN mission chief over peace accord, available at: [South Sudan: 'Headwinds' warning from UN mission chief over peace accord | UN News](#)

⁸³ OHCHR, UN Human Rights Experts warn of increased political violence and polarisation in South Sudan, at conclusion of visit to the country, 11 February 2022, available at: [OHCHR | UN Human Rights Experts warn of increased political violence and polarisation in South Sudan, at conclusion of visit to the country](#)

⁸⁴ Human Rights Council, Forty-sixth session, 22 February–24 March 2021, Human rights situations that require the Council's attention, Resolution adopted by the Human Rights Council on 24 March 2021, Situation of human rights in South Sudan, p. 4, available at: [A/HRC/RES/46/23 - E - A/HRC/RES/46/23 -Desktop \(undocs.org\)](#).

per la pace e la sicurezza, nel caso che il governo del Sud Sudan non rispetta il termine per l'istituzione della Corte»⁸⁵.

Un problema invece a medio-lungo termine è la violenza sessuale. Diversi esperti raccomandano al Governo di affrontare strutturalmente e sistematicamente la violenza sessuale legata al conflitto, soprattutto in quelle dinamiche di gruppo che utilizzano tale violenza come strumento di coesione e controllo all'interno delle più ampie dinamiche della guerra civile. Il funzionamento della giustizia risulta pertanto fondamentale affinché a tutti i militanti sia chiaro che gli individui sono responsabili delle proprie azioni durante un conflitto. Sarebbe quindi auspicabile un cambiamento fondamentale nella cultura delle forze di sicurezza statali. Inoltre, il Governo dovrebbe promuovere una serie di campagne di sensibilizzazione della popolazione nel denunciare i crimini subiti. Anche i comandanti di gruppi armati che ordinano o incoraggiano la violenza sessuale a fini di socializzazione di gruppo o per terrorizzare i civili devono essere ritenuti personalmente responsabili nei tribunali⁸⁶. Il diritto del Sud Sudan, quale Stato sovrano e indipendente, di accettare o meno la giurisdizione della Corte penale internazionale o di aderire al suo Statuto è un ostacolo al perseguimento dei crimini internazionali commessi nel Paese.

Il successo o il fallimento dei processi costituzionali ed elettorali dipenderà in gran parte dalla misura in cui la popolazione sud-sudanese li considera legittimi. In effetti, il fallimento dell'Accordo di pace del 2015 è stato dovuto in gran parte alla sua incapacità di includere le comunità etniche al di là di quelle maggioritarie dei Dinka e dei Nuer, che erano direttamente rappresentate da Machar e Kiir. Se il suo mandato sarà rinnovato, l'UNMISS avrà un ruolo fondamentale a livello subnazionale nell'aumentare il sostegno al processo di pace, compreso il sostegno ai *forum* dei governatori e ad altri processi per costruire un impegno popolare nell'implementare l'Accordo. Nella prossima risoluzione del Consiglio di sicurezza sul mandato di questa operazione, gli esperti internazionali raccomandano di mettere in evidenza il lavoro svolto dall'UNMISS, accompagnandolo con un chiaro messaggio alle parti dell'Accordo, che hanno la responsabilità di attuare un approccio inclusivo alla costituzione e alle elezioni⁸⁷.

In conclusione, il possibile rinnovo del mandato dell'UNMISS nel marzo 2022, il decimo rinnovo dall'inizio nel 2011, si svolgerà in un contesto di cambiamenti significativi in Sud Sudan. L'Accordo del 2018 ha portato alla formazione di un Governo nazionale di unità di transizione, con l'oneroso compito di monitorare e attuare una fragile serie di processi politici, sociali e istituzionali che portino il Paese verso una uscita dai continui cicli di violenza, crisi umanitarie e relazioni estremamente instabili con i paesi vicini. Nel frattempo, una significativa recessione economica, la concorrenza tra le varie fazioni militari e fonti di tensione subnazionali si sono combinate per esercitare ulteriore

⁸⁵ NOTE : South Sudan: a precarious peace process and an eclipsed hybrid court, Catherine MAIA, Shashaank BAHADUR NAGAR, 5 Janvier 2022, MULTIPOL - Réseau d'analyse et d'information sur l'actualité internationale, available at: [MULTIPOL - Réseau d'analyse et d'information sur l'actualité internationale: NOTE : South Sudan: a precarious peace process and an eclipsed hybrid court \(reseau-multipol.blogspot.com\)](https://www.multipol.org/en/actualite-internationale/note-south-sudan-a-precarious-peace-process-and-an-eclipsed-hybrid-court-reseau-multipol.blogspot.com).

⁸⁶ Insecurity Insight, Sexual Violence in South Sudan, January 2022, p. 3, available at: [January-2022-Update-Sexual-Violence-in-South-Sudan.pdf \(insecurityinsight.org\)](https://www.insecurityinsight.org/en/sexual-violence-in-south-sudan).

⁸⁷ EPON, UNMISS 2022, Mandate Renewal Risks and Opportunities in an Uncertain Peace Process Dr Adam Day, Dr Andrew E. Yaw Tchie & Liezelle Kumalo, 2022, p. 34, available at: [EPON-UNMISS-Mandate-Renewal-2022.pdf \(effectivepeaceops.net\)](https://www.effectivepeaceops.net/en/epon-unmiss-mandate-renewal-2022).

pressione sul Sud Sudan, contribuendo a un reale rischio di *escalation* di violenza diffusa nel prossimo mandato. Con le elezioni nazionali previste per il 2023 e istituzioni ancora deboli a livello centrale, queste dinamiche solleveranno enormi sfide per i prossimi 18 mesi di mandato⁸⁸.

Marzo 2022

⁸⁸ EPON, UNMISS 2022, Mandate Renewal Risks and Opportunities in an Uncertain Peace Process Dr Adam Day, Dr Andrew E. Yaw Tchie & Liezelle Kumalo, 2022, p. 8, available at: [EPON-UNMISS-Mandate-Renewal-2022.pdf \(effectivepeaceops.net\)](#) and <https://indico.un.org/event/25297/kiosk/>.